

# **Liceo Scientifico "L. EINAUDI"**

## **Regolamento d'Istituto**

**(Premessa)**

La Scuola è un'istituzione sociale di servizio pubblico che deve essere fra le scelte primarie dello Stato. Essa, quale comunità educativa, ha lo scopo di promuovere la formazione dei giovani sotto il profilo culturale, sociale, politico ed individuale, in conformità ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana.

Le norme che regolano la vita interna dell'Istituto devono perciò ispirarsi ai valori della democrazia e al reciproco rispetto delle idee.

### **Art.1**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 249/1998, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R.275/1999, del D.P.R.10 ottobre 567/1996, e sue modifiche ed integrazioni.

E' coerente e funzionale al P.O.F. adottato dall'Istituto.

### **Art.2**

Il presente regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana

### **Art.3**

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto (ai sensi dell'art.10.3° comma a, del D.Lgs.297/1994) ed ha pertanto carattere vincolante. E' uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

### **Art.4 (Comportamento degli allievi)**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento ( Art.3 ).

Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale che chiedono per se stessi.

Sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture scolastiche e a mantenere un comportamento che non arrechi danno al patrimonio della scuola.

Gli alunni che vengano meno ai loro doveri sono passibili di sanzioni disciplinari. ( e nel caso siano responsabili di danni ai locali, all'arredamento, al materiale didattico, ecc., dovranno risarcire il danno arrecato. )

Per eventuali danni arrecati all'arredamento, alle attrezzature, alle strutture scolastiche sono chiamati a risarcire il danno coloro che l'hanno arrecato. Se non individuati, sarà chiamata a rispondere la classe per intero nella logica della responsabilità democratica e della difesa dei beni comuni con un'ammenda pari al danno arrecato.

Durante le ore di lezione è severamente proibito l'uso del telefonino o di altre apparecchiature elettroniche non previste dall'attività didattica in corso.

#### **Art.5 (Sanzioni disciplinari)**

I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni saranno proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse terranno conto della situazione personale dello studente. Allo studente sarà offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comporteranno allontanamento dalla comunità scolastica per oltre un giorno di lezioni saranno adottate dal Consiglio di classe in sessione plenaria. Qualora lo studente, nei confronti del quale è avviato il procedimento disciplinare, sia anche membro del Consiglio di classe non può validamente far parte del Consiglio stesso. Analoga disposizione deve essere fatta osservare al genitore dello studente nei cui confronti si procede qualora sia membro del Consiglio di classe.

Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto è possibile, un rapporto con lo studente e con la famiglia, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame saranno inflitte dalla commissione d'esame e applicabili anche ai candidati esterni.

Sanzioni disciplinari:

1. Rimprovero verbale del docente o del capo d'Istituto per violazioni di minore entità, con annotazione sul giornale di classe;
2. Nota sul giornale di classe e/o nota informativa alla famiglia ed eventuale invito al genitore di presentarsi a scuola, dopo il secondo rimprovero verbale nel corso dello stesso anno scolastico;
3. Allontanamento dalla lezione con annotazione sul giornale di classe;
4. Ammonizione scritta dal Capo d'Istituto;
5. Sospensione di un giorno dalle lezioni;
6. Sospensione fino a un massimo di 5 giorni dalle lezioni;
7. Sospensione fino a 15 giorni.

Le sanzioni fino al numero 3 sono stabilite dal docente;

le sanzioni dei numeri 4 e 5 sono comminate dal Capo d'Istituto, sentite le parti.

Le sanzioni dei numeri 6 e 7 sono comminate dal Consiglio di classe, sentite le parti. Il Consiglio di classe deve riunirsi entro 5 giorni lavorativi dalla segnalazione dell'infrazione, a seguito di convocazione del Capo d'Istituto.

#### **Art. 6 (Ricorsi)**

Avverso la seguente sanzione disciplinare: - **sospensione** - è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, ad apposito Organo di Garanzia (O.G.).

L'O.G. è composto da :

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- Due docenti effettivi e due supplenti, eletti dal Collegio docenti;
- Uno studente effettivo e uno supplente nominati annualmente

dal Comitato studentesco;

- Un genitore effettivo e uno supplente nominati annualmente dal Consiglio d'Istituto;

Compito di tale organo: valutare il ricorso presentato da uno studente contro le sanzioni disciplinari irrogate confermandole o annullandole;

Decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito.

#### **Art.7(Funzioni e responsabilità dei docenti)**

I docenti godono, nell'esercizio delle loro attività, della massima libertà di insegnamento, di informazione e di espressione, nell'ambito delle leggi dello Stato e con particolare riguardo allo spirito del DPR n° 419 del 31/5/1974.

I professori sono i diretti responsabili del regolare svolgimento della vita scolastica nelle proprie ore di lezione. Essi sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico e alla registrazione sul diario di classe dell'andamento didattico e disciplinare.

#### **Art.8(Orario scolastico e scansione delle lezioni)**

Le lezioni hanno luogo nelle ore antimeridiane, secondo il seguente orario:

08,15 - 09,15 prima ora  
09,15 - 10,15 seconda ora  
10,15 - 11,10 terza ora  
11,10 - 11,25 intervallo ricreativo  
11,25 - 12,15 quarta ora  
12,15 - 13,05 quinta ora  
13,05 - 13,55 sesta ora

I docenti dovranno trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle ore di lezione.

#### **Art.9(Ingresso e uscita degli alunni)**

L'ingresso degli alunni avviene nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni, essi dovranno trovarsi in aula al suono del campanello che segna l'inizio delle lezioni(8,15).

L'ingresso ritardato, purché non abituale, è ammesso, fino a 10 minuti dopo l'inizio della prima ora di lezione, a discrezione del professore presente in aula. Ritardi maggiori debbono essere autorizzati e giustificati dal Dirigente scolastico(o da chi ne fa le veci). In ogni caso non sono ammessi ingressi ritardati oltre l'inizio della seconda ora di lezione.

Nel caso di eventi eccezionali che impediscano l'ingresso secondo l'orario normale, la richiesta del permesso di entrata alla seconda ora sarà autorizzato solo dietro comunicazione verbale da parte di un genitore dell'alunno/a, se per motivi sanitari, previa esibizione di un documento adeguato.

**Nelle ore successive alla seconda non è ammesso l'ingresso in classe Salvo casi di natura eccezionale e comunque sottoposto alla valutazione del Dirigente scolastico o suo delegato.**

Durante le lezioni i professori possono far uscire gli allievi dall'aula per seri e giustificati motivi in un numero massimo di due contemporaneamente. Di norma si deve evitare l'uscita nella prima e nella quarta ora di lezione. Le assenze dalla classe, comunque, devono essere di breve durata. E' vietato sostare nei corridoi, varcare il portone d'ingresso. Durante il cambio dell'ora gli alunni dovranno attendere ordinatamente in classe l'insegnante dell'ora successiva.

Le uscite anticipate per ragioni di malessere fisico saranno concesse ai minorenni solo in presenza di un familiare, ai maggiorenni dietro presentazione di autocertificazione.

Al termine delle lezioni giornaliere l'uscita è regolata secondo le disposizioni vigenti (cfr. "sicurezza" piano evacuazione).

#### **Art.10 (Intervallo ricreativo)**

Durante la pausa ricreativa gli alunni possono recarsi in cortile; per motivi di sicurezza non possono accedere ai balconi. L'uscita dalle classi sarà regolata dalle stesse disposizioni indicate per l'uscita al termine delle lezioni giornaliere (Art.9), il rientro in classe (avverrà utilizzando soltanto le scale interne e ) sarà regolato da due squilli di campana, il primo per segnalare la fine dell'intervallo, il secondo la ripresa delle lezioni.

#### **Art.11 (Divieto di fumo)**

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola. La norma in conformità a quanto prescritto dalla legge 11.11.1975 n° 584 e dal D.P.C.M 14/12/1995 va osservata dagli alunni e da tutto il personale della scuola.

#### **Art.12 (Vigilanza sugli alunni)**

La vigilanza sugli alunni (per "vigilanza" s'intende la presenza, il richiamo alle norme e la segnalazione alla Presidenza dell'eventuale non osservanza) durante l'ingresso e l'uscita, salva ovviamente la responsabilità del Dirigente scolastico, è affidata agli operatori scolastici di turno nell'Istituto.

I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; i docenti dell'ultima ora sono tenuti ad assistere all'uscita degli alunni. Inoltre ai docenti compete, secondo turni da stabilirsi, la vigilanza sul movimento degli alunni, fuori delle aule, durante l'intervallo e nelle ore pomeridiane per le attività programmate dall'Istituto. La vigilanza nelle palestre, nei corridoi e negli spogliatoi è affidata al professore di Educazione Fisica con l'aiuto degli operatori scolastici addetti alle palestre.

#### **Art.13 (Assenze)**

Le assenze che siano motivate per iscritto da un genitore sono ritenute giustificate. Gli allievi maggiorenni sono tenuti ugualmente a segnalare per iscritto le ragioni delle proprie assenze.

Salvo eventuali straordinarie disposizioni in contrario, i professori della prima ora di lezione sono delegati dal Dirigente scolastico a controllare le giustificazioni e a registrarle sul diario di classe.

La firma del genitore (o di chi ne fa le veci) che abitualmente giustifica le assenze deve essere depositata su apposito libretto alla presenza del Preside o del Segretario o di persona da loro delegata.

Chi supera i cinque giorni di assenza deve non solo giustificare sull'apposito libretto, ma presentare il certificato medico di ammissione. Qualora l'assenza superiore ai cinque giorni non sia dovuta a motivi di salute, occorre una richiesta preventiva alla Presidenza e non è necessario il certificato medico. Nel calcolo dei cinque giorni si tiene conto delle festività e dell'interruzione delle lezioni a qualsiasi titolo. Dopo cinque assenze il genitore o chi ne fa le veci dovrà giustificare personalmente o inoltrare l'istanza alle autorità scolastiche per via postale o telematica ((fax, internet, ecc.) unitamente a copia fotostatica di un valido documento d'identità. Gli ingressi ritardati e le uscite anticipate non possono superare il numero massimo di quattro per quadrimestre e devono essere adeguatamente motivati e presentati alla Presidenza per

l'autorizzazione entro la prima ora di lezione.  
L'alunno minorenne che avrà raggiunto il numero massimo di ritardi  
Consentito **4 a quadrimestre**, non sarà ammesso in classe ma  
trascorrerà la giornata in biblioteca.

#### **Art.14 (Assenze collettive e "strategiche")**

Le assenze collettive sono di norma ingiustificate. In questo caso gli alunni saranno riammessi in classe presentando, all'insegnante della prima ora di lezione, una dichiarazione sottoscritta dai genitori dalla quale risulti che essi sono a conoscenza dell'assenza dei figli. A sua discrezione il Capo d'istituto potrà decidere di ammonire o prendere ulteriori provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni assenti. Verranno altresì considerate ingiustificate, pertanto soggette alle medesime procedure, le assenze ritenute "strategiche", cioè mirate ad evitare verifiche programmate.

#### **Art.15 (Assenze per motivi disciplinari)**

Per assenze dovute a provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione degli alunni dalle lezioni, gli alunni minorenni potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci. In caso di alunni maggiorenni, i genitori dovranno comunicare al dirigente scolastico di essere a conoscenza del provvedimento preso a carico dei figli.

#### **Art.16 (Spostamenti)**

Gli studenti che devono spostarsi nelle aule speciali o in palestra, devono attendere in classe i rispettivi docenti che avranno cura di prelevare e successivamente accompagnare gli studenti in classe.

Per quanto riguarda i trasferimenti per gli impianti sportivi esterni alla scuola (Cittadella dello Sport), le norme sono le seguenti:

- le classi che hanno lezione nelle prime due ore si recheranno direttamente alla Cittadella e da qui, al termine della lezione, raggiungeranno la scuola servendosi del pullman;
- le classi che hanno lezione nelle ultime due ore troveranno il pullman davanti l'ingresso della scuola alle ore 12,15 per raggiungere la Cittadella. Al termine delle lezioni saranno dimesse.

**Tutti gli spostamenti con mezzo proprio, a qualsiasi scopo effettuati dovranno** essere autorizzati da un genitore mediante firma apposta su apposito modulo in presenza del Dirigente scolastico, di uno dei collaboratori o dell'insegnante di Educazione fisica.

Chiunque usasse il mezzo proprio in assenza della prescritta autorizzazione, andrebbe incontro a severe sanzioni disciplinari.

**Eventuali uscite anticipate per assenze insegnanti anticipatamente comunicate dalla scuola, dovranno essere sottoscritte dai genitori nella apposita parte del libretto di giustificazione**

#### **Art.17 (Diritto all'apprendimento)**

La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (didattica per livelli, recupero curricolare ed extra, approfondimento, tutoring), tesi a promuoverne il successo formativo.

#### **Art.18 (Attività pomeridiane)**

La scuola organizza attività di laboratorio ed attività

integrative nelle ore pomeridiane alle quali lo studente può partecipare liberamente.

La non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico e può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

#### **Art.19(Colloqui dei genitori con i docenti)**

I genitori degli alunni (o coloro che ne facessero le veci) conferiscono con i professori, per ricevere informazioni sul profitto dei propri figli, normalmente nelle ore del mattino, secondo un orario di anno in anno stabilito e sollecitamente comunicato alle famiglie.

E' facoltà del Collegio dei Docenti deliberare di anno in anno ulteriori modalità di comunicazione alle famiglie in orario diverso da quello istituzionalizzato o tramite l'invio di comunicazione scritta sulla situazione dell'alunno (pagellino infraquadrimestrale), o in momenti diversi concordati direttamente con i singoli docenti, ovvero con possibili incontri concentrati in un unico pomeriggio per tutte le discipline.

Nel periodo immediatamente precedente le riunioni di scrutinio per le valutazioni periodiche, le udienze sono sospese.

#### **Art.20(Biblioteca d'Istituto)**

La biblioteca d'istituto è a disposizione di tutti i cittadini per la consultazione; è aperta al prestito per gli studenti regolarmente iscritti, per i docenti, per il personale non docente dell'Istituto, secondo l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

La durata del prestito è di 30 gg., eventualmente prorogabile dietro richiesta.

Il prestito a casa è escluso per le opere di consultazione generale, per le opere di particolare valore avviene previa malleveria di un insegnante.

Tutti i libri devono essere restituiti tre settimane prima del termine delle lezioni. Il testo danneggiato o smarrito deve essere sostituito, a spese del responsabile, con altra copia dello stesso testo, o con equivalente in denaro. In caso di controversia, ogni decisione viene rimessa al Consiglio d'Istituto. Gli studenti diplomandi possono tenere due libri in prestito, previo deposito cauzionale(da stabilirsi)o malleveria di un insegnante.

#### **Art.21(Utilizzazioni delle aule speciali: aule multimediali, di lingua straniera, internet, fisica, disegno, chimica, audiovisive, palestra)**

Il responsabile di ciascuna aula speciale, sentiti gli altri docenti interessati, redigerà un prospetto relativo alle ore di utilizzo della medesima. Le eventuali ore disponibili possono essere utilizzate da qualunque classe previa prenotazione su apposito registro affidato al personale non docente.

In ogni aula speciale è custodito un registro sul quale vengono annotate, a cura dei docenti, l'ora di utilizzo, la classe, l'attività svolta.

Ogni docente, nelle ore in cui adopera il laboratorio, è responsabile di tutto il materiale in esso contenuto.

Chiunque distrugga o danneggi il materiale è tenuto a risarcire il danno **ai sensi dell'art.4.**

E' affidato al docente responsabile l'aggiornamento annuale dell'inventario del materiale in dotazione.

Durante le ore di lezione è facoltà degli insegnanti concedere agli studenti(non più di sei contemporaneamente)il permesso di

allontanarsi per accedere all'aula di Internet, previa presentazione di un progetto e della autorizzazione del responsabile dell'aula.

**Gli alunni contribuiranno all'igiene e al decoro della scuola mantenendo puliti gli ambienti scolastici durante la loro permanenza.**

#### **Art.22 (Organi collegiali dell'Istituto)**

Gli organi collegiali previsti nella scuola sono i seguenti:

- a) Assemblee dei genitori (di classe e d'Istituto).
- b) Assemblee degli studenti (di classe e d'Istituto).
- e) Consiglio di Istituto.
- d) Collegio dei docenti.
- e) Consigli di classe.
- f) Comitato dei rappresentanti degli studenti.
- g) Comitato dei rappresentanti dei genitori.
- h) Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.

Gli organi collegiali sono uno strumento per realizzare la partecipazione democratica nella gestione della scuola. Ciascun organo svolge la propria autonoma azione nei limiti delle competenze ad esso attribuite sia dalle norme di cui al D.L. n. 297 16 aprile 1994 che da quelle contenute nel regolamento interno dell'organo stesso.

#### **Art.23 (Assemblee studentesche)**

Gli studenti hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblee, secondo le norme vigenti, ed esprimono la loro volontà di maggioranza attraverso la costituzione del Comitato Studentesco formato dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe. Le assemblee non possono essere precluse a nessuno; in particolare le assemblee studentesche devono rappresentare un momento per recuperare alla democrazia quelle frange minoritarie che se ne discostassero.

**Le assemblee studentesche possono anche essere utilizzate per attività parascolastiche, manifestazioni sportive, celebrazioni, iniziative di carattere umanitario o altro, sottoposte alla valutazione del Dirigente scolastico.**

**Le assemblee studentesche d'Istituto** sono convocate dal Dirigente scolastico, il quale, nel caso di richieste contrastanti ed inconciliabili, decide circa le modalità di convocazione, dopo aver consultato il Gruppo di Gestione del Comitato Studentesco o gli studenti facenti parte del Consiglio di Istituto. La richiesta per il loro svolgimento, contenente l'ordine del giorno deve essere presentata dai rappresentanti d'istituto almeno **cinque** giorni prima della data prescelta. E' facoltà del dirigente scolastico stabilire una data diversa da quella indicata nella richiesta. Le assemblee studentesche si svolgeranno a partire dalla seconda ora di lezione. Le assemblee studentesche possono svolgersi anche per classi parallele.

Responsabile dell'assemblea è il presidente eletto dal Comitato studentesco, i docenti vi parteciperanno con funzioni di vigilanza. La cadenza mensile delle assemblee è regolata sulla base d'inizio dell'anno scolastico, l'ultima deve svolgersi entro il 10 Maggio, essendo proibito riunirsi nell'ultimo mese di lezione.

In ogni caso le assemblee studentesche non possono superare il numero di 6 (sei) per anno scolastico.

( Le assemblee studentesche possono essere utilizzate, in via eccezionale, per iniziative di carattere umanitario o celebrativo, purché coerenti con le finalità proprie dell'assemblea studentesca. )

**Le assemblee di classe** sono autorizzate dalla dirigenza previo

accordo con il docente coordinatore della classe. Comunque, la richiesta deve essere inoltrata almeno 8 giorni prima della data di effettuazione e, per evitare incompatibilità con l'attività didattica, i docenti sono invitati ad annotare sul registro di classe la data delle verifiche scritte almeno 8 giorni prima. Di ogni assemblea di classe gli alunni dovranno redigere un verbale. La presentazione del verbale è condizione indispensabile per ottenere l'autorizzazione dell'assemblea successiva. Gli insegnanti che concedono le ore per l'assemblea di classe possono assistervi e sono comunque tenuti a garantire l'ordine e facilitarne lo svolgimento, nel rispetto dell'autonomia degli studenti.

#### **Art.24 (Riunioni del Comitato studentesco)**

Il Comitato studentesco è costituito dai rappresentanti di ciascuna classe. Le attività sono regolate dalle norme stabilite dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. La richiesta delle riunioni deve presentarsi con anticipo di 3 giorni. L'orario e la durata delle riunioni sono stabilite dalla dirigenza in base all'importanza e all'urgenza dell'ordine del giorno. Vi parteciperà di diritto il docente delegato dal Collegio a curare i rapporti con gli alunni.

I rappresentanti della succursale potranno partecipare a tali riunioni previa autorizzazione rilasciata dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

#### **Art.25 (Bacheche degli studenti)**

Gli studenti usufruiscono di apposite bacheche per affiggere avvisi e manifesti di ogni genere (fermo l'obbligo di non violare le norme di legge). La gestione e la responsabilità circa l'uso di queste bacheche (salva ovviamente la responsabilità civile del dirigente scolastico) è degli studenti.

#### **Art.26 (Concessioni a terzi dell'uso dei locali e delle attrezzature)**

Il Consiglio d'Istituto ha facoltà di concedere i locali e le attrezzature a terzi richiedenti, fatta salva la proprietà d'uso da parte dell'Istituto, accertata l'assenza di fini di lucro in accordo con la normativa vigente.

#### **Art.27 (Conclusione)**

Il presente regolamento intende stabilire norme essenziali circa il funzionamento dell'Istituto, per quanto non sia già espressamente sancito da vigenti disposizioni di legge. Esso può essere modificato per motivate proposte avanzate da almeno 2 membri del Consiglio di Istituto o dagli Organi Collegiali della scuola ed è inoltre sottoponibile a revisione dagli organismi competenti.

Per quanto non contenuto nel presente regolamento si fa riferimento al T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.Lgs. 297/94 e allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

**Il presente regolamento d'Istituto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 31 maggio 2002**

Commissione regolamento d'istituto

Il giorno 27 /05 /2002, alle ore 12.15, nella sala dei Professori del Liceo scientifico "L. Einaudi" si riunisce la commissione addetta alla stesura del regolamento interno d'Istituto. Detta commissione risulta formata da due docenti, proff. Ferrarini e Scalisi, designate dal Collegio dei docenti, da due genitori, il dott. Lutri e la prof. Drago, rappresentanti della componente elettiva dei genitori al Consiglio d'Istituto e lo studente Andrea

Spinoccia di V A e Ivano Salonia di V F e L. Nigro di V H,  
designati dal comitato studentesco. Alla riunione non partecipa  
la componente genitori cui sarà proposta la presente ipotesi di  
regolamento d'Istituto. E' assente anche l'alunno Lamberto Nigro  
di V H. In caso di mancata approvazione la commissione sarà  
riconvocata in seduta plenaria. Non emergono difficoltà  
sull'impostazione proposta dalla scuola né difformità  
interpretative. Pertanto concordemente, la commissione definisce  
il presente regolamento da sottoporre all'attenzione del Preside e  
del Consiglio d'Istituto .

Siracusa 27/ 05 /02

Proff. Carmela Scalisi \_\_\_\_\_

Elisabetta Ferrarini \_\_\_\_\_

Alunni Andrea Spinoccia \_\_\_\_\_

Ivano Salonia \_\_\_\_\_